

# L'COMUNE GIORNALE DI PADOVA

editore ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . . L. 8 - Trimestre . . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## Elezioni Amministrative

### PEL CONSIGLIO COMUNALE

1. ALESSIO dottor GIOVANNI, nuova elezione
2. BARBARO conte avvocato EMILIANO, rielezione
3. CITTADELLA VIGODARZERE co. ALESSANDRO, rielezione
4. COLLE dott. GIUSEPPE EMILIO, nuova elezione
5. COSMA cav. avv. GIULIO, nuova elezione
6. FUA' cav. avv. EUGENIO, rielezione
7. MARZOLO cav. avv. ANTONIO rielezione
8. MEDIN dott. GIO. BATTISTA, nuova elezione
9. OMBONI prof. GIOVANNI, nuova elezione
10. STOPPATO cav. avvocato ALESSANDRO, rielezione
11. SOTTI dott. LEANDRO, nuova elezione
12. DOLFIN conte FRANCESCO, nuova elezione

### PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

MALUTA cav. GIOVANNI, rielezione

## Le Liste

Ultimo a comparire, il *Corriere del Veneto* ha pubblicato ieri la sua lista per le elezioni amministrative di domani. Noi non faremo né bene né male, ha preso tutti nomi da ciascuna delle altre liste, e al numero di dieci, presentandoli, così come lui, quale il fior fiore delle medesime. Come farebbe la buona massaia che quando in piazza, fra gli asparagi, sceglie i più belli e i più grossi.

Poi soggiunge il *Corriere*, con aria di aver trovato la quadratura del cerchio: «Se tutti gli egregi uomini da noi proposti (?) entrassero nei due (!?) Consigli, l'amministrazione locale se ne troverebbe assai avvantaggiata.»

Vale un Però!

Ma nel suo articolo, intitolato *Selezione*, perché no *Vivi-selezione*?, il *Corriere del Veneto*, non tralascia di far mostra del suo meno succhiato col latte dei pochi giorni di vita di quel giornale.

Parlando delle due liste *gettate*, dice lui, *l'appello elettorale*, quanto alla lista della *noia* cerca insinuare che il nostro giornale, non che accettata, l'ha *subita*.

Una specie, come potremmo dir noi, non diciamo, che la lista dei Consigli Comunali, concordata fra le Associazioni cosiddette Liberali, venne rispettata *subita* dalle medesime!

Se c'era qualcuno che non dovesse perdersi di dir questo, che cioè «Il Comune» non accettò una lista, ma l'ha *subita*, è nel *Corriere del Veneto*, che, organo di un uomo fin dal suo nascere, da lui raccolto ed alimentato in culla, nel breve periodo di una quindicina di giorni *subì* gli ordini del suo Superiore, come una sentinella comandata, per finire presentando una lista di candidati, di cui neppur uno di sua iniziativa!!

La lista del *Corriere del Veneto* ha poi una particolare curiosa assai. Oltre di essere manipolata in modo che può servire a tutti i gusti, è una lista *monca*, perché invece di dodici candidati, non ne ha che dieci per le Comuni. Si vede che il *Corriere del Veneto* non ha trovato nelle liste messe a contribuzione due altri poveri nomi da essere presentati agli elettori per generosità di Sua Altezza, il *Corriere*.

Ma il *Corriere del Veneto* è sopraffino:

forse ha lasciato i due nomi in bianco per comodo di chi, fra il sì e il no, è di parer contrario.

Dev'essere però un'Altezza molto disperata in fatto di candidati, se negli altri due, necessari per far la lista completa, il *Corriere* fu costretto ad abdicare, come abdicò per il candidato provinciale.

Nei dieci candidati accettati a cui il *Corriere del Veneto*, ci sono 5, dico cinque, Avvocati! Date le proporzioni, c'è da ripromettersi un Consiglio Comunale, specie di ordine di Avvocati è di Procuratori.

Due fenomeni rimarchevoli abbiamo dunque avuto in questa breve campagna elettorale politico-amministrativa.

Nella elezione politica il *Veneto*, che restò a guardare alla finestra, mentre nel Collegio di Cittadella-Camporampiero si combatteva una lotta di carattere delicato eccezionalmente.

In queste elezioni amministrative, sulle quali non è ditta ancora l'ultima parola, il *Corriere del Veneto*, il quale vorrebbe affermarsi con una lista ecclettica, che non contiene nulla di suo, ma è una specie d'abito d'Arlecchino, riuocito coi candidati degli altri.

A chi la preferenza?

Lasciamoli assieme a braccetto: non si potrebbe inventare una coppia più degna e più esilarante di quella.

f. b.

## Risposte eloquenti

Perché i nostri avversari, colle reticenze e colle ironie, vogliono toccare un uomo, a noi carissimo e degno d'ogni stima, crediamo opportuno di far seguire qui sotto alcuni cenni del co. FRANCESCO DOLFIN, nostro candidato.

Eccoli:

Il conte Francesco cav. Dolfin, è un nome veramente indovinato.

Questo egregio e giovane uomo non pose mai innanzi, non si presentò su quel palcoscenico ove cento e cento nullità muovono d'intorno tanto assordante frastuono.

Modesto, come il valore vero, fu mestiere andare in traccia di lui per presentarlo al cospetto degli elettori.

La sua prosapia è illustre nella storia veneta, che i suoi maggiori la onorarono nelle ambascierie, nelle armi, nella sedia dogale ed in quella papale. Ciò egli bene conosce, ma non gli fu d'incitamento a molli ozii, o ad irrequiete ambizioni; perchè non credette mai che la virtù degli avi si tramandasse a simiglianza di un feudo ai nepoti.

Educatore all'amore delle belle lettere dal più caro e popolare educatore che Padova onori,

il prof. Barbaran, percorse lo studio legale, e nella nostra Università ottenne la laurea. Comunque il lauto censo lo assolvesse dall'esercizio di una professione liberale, si dedicò poscia per tre anni allo studio del diritto applicato, in uno dei principali studi d'avvocato della nostra città, onde perfezionare la sua educazione intellettuale.

Due sono le doti precipue della sua mente, uno spirito acuto di osservazione, ed un apprezzamento retto ed esatto delle cose e delle situazioni, per cui gli deriva quella maturità di senso che tutti gli riconoscono. È spirito calmo e tranquillo, cui accompagna il senso dell'equo, del buono, del temperato; quel senso che fu già segno caratteristico dell'aristocrazia veneziana.

È uomo di convincimenti profondi, che alimenta senza iattanza, come senza paurose debolezze; onde sotto questo aspetto per tempo che corre, in cui regna e governa il sistema della coscienza bottegaia, dirlo potrebbe sembrare una vera stonatura.

Il Consiglio cittadino lo tolse spesso volte dalle ombre in cui amava circondarsi, e dalle cure del patrimonio familiare a cui sopraindende, deferendogli onorevoli incarichi. Oggi pure è consigliere apprezzato alla pia Casa di Ricovero ed alla Cassa di Risparmio.

Questi è il co. Francesco cav. Dolfin. Nella posizione sociale che lo rende indipendente, per la nobiltà del carattere, per l'operosità sana della vita, per la conoscenza degli affari, egli va segnalato al voto di quanti amano la nostra città.

### I CANDIDATI DEGLI ALTRI

La lista avversaria, lista passata attraverso a molte peripezie, ha in sé il vizio originale, il guaio maggiore per la vittoria.

Un nome di persona ben nota per franchezza, per sincerità e per fede politica - la informa.

È il nome del prof. Ugo Ugozzini.

Attorno a lui le ire e gli odi delle frazioni del partito liberale.

Il Circolo magno di Piazza dei Signori non lo voleva, i circoletti e le frazioncelle sparse qua e là ed incamerate nei maggiorenti della liberale scia lo combattevano.

Ma bisognava se non avere la certezza, sperare almeno nella vittoria. Bisognava di conseguenza scendere o salire, che dir si voglia, fino alla democrazia sociale e chiedere imposizioni, pur di imporre, quando giungesse il turno, quei nomi, che Piazza dei Signori sopra gli altri rispetta ed onora.

Quindi Ugozzini passò.

E tennero dietro al Professore gli operai *Luchini* e *Todesco* l'y e l'x di un'equazione, che attende di essere risolta.

Altre concessioni si fecero pure nel retroscena e così quel buon uomo del farmacista *Poli*, quel bravo giovanotto che è l'avv. *Fontana* e i professori *Veronese* e *Crescini* videro aprirsi il cielo delle speranze.

Ma come i professori *Veronese* e *Crescini*, appunto perchè sono brave persone, dediti a studi severi ed all'insegnamento, meritano di non essere disturbati, così val meglio lasciar in pace il sig. *Fontana* nel suo mezzo d'avvocato ed il sig. *Poli* nella sua farmacia.

E queste che potrebbero sembrar parole, null'altro che parole, acquistano poi importanza vera, se i nomi dei propositi delle associazioni liberali si bilanciano e si raffrontano coi nostri.

Ma sulla consistenza di certe candidature non val la pena di discutere, quando s'arriva a comprendere - e non occorre essere aquile per giungervi - che tutto ciò s'è fatto per arrivare al numero di dodici candidati, quanti insomma ci vogliono per completare la lista.

E come per la democrazia sociale, la vera e la sola padrona di Piazza dei Signori, che regola ogni movimento nella sua osteria del Consiglio in Via Porciglia, il nome del prof. *Ugozzini* è il caposaldo per la lista concordata, così per le altre frazioni del partito gli uomini son questi: *Vanzetti*, *Tivaroni*, *Viterbi* - ecco la triade, la sacra triade intangibile. E chi non lo crede veda il colore che nel discutere ci mette il redivivo *Bacchiglione* di Via Gigantessa.

*Vanzetti*, *Tivaroni*, *Viterbi* - tre nomi che vogliono pur essere discussi e cribrati, poiché sono quelli di gente che tenta salire in groppa all'impaziente destriero della Democrazia, per galoppare, sa Iddio buono, verso qual meta.

E poichè in *medium stat virtus*, prendiamo dapprima il *virtuoso* della compagnia -

*Tivaroni* - virtuoso eccellentissimo, ben noto al nostro pubblico.

Politicamente Padova lo ha giudicato non sono ancora otto mesi.

Amministrativamente che vale?

Poca cosa davvero, per quanto i suoi organini e gli organoni ne cantino le qualità superiori.

Nei fascicoli degli atti municipali i suoi discorsi sono pronti a testimoniare delle doti in fatto d'amministrazione.

Mai un'idea nuova, mai un concetto preciso; parole e parole, che si susseguono, che s'incalzano; proposte che non attecchiscono e molte volte non trovano appoggio nemmeno nella frazione dei suoi correligionari, se pure di questi egli ne conta al Consiglio.

Sarà uno storico eccellente, un meetingolo rispettabile, un articolista da *Gazzetta*; certo dell'amministratore in lui non v'è nemmeno l'orlo della stoffa.

A riconoscerlo sono primi i suoi amici che, pur ammirandone l'ingegno, lo specializzano per determinate funzioni, negandogli in fatto di finanza, la benchè minima competenza.

Ma più che a raccogliere le voci su di lui ed a proteggerne le sorti, le Associazioni coltivate tentano di tradurre in porto Cesare Vanzetti.

Di quest'uomo non vorremmo parlare, non perchè gli argomenti non ci vengano spontanei alla mente, ma perchè in certi dettagli e pettegolezzi non è nostro costume di trascinare la polemica, sia pure nel periodo acuto di un'elezione.

Ci accontentiamo di far notare una cosa soltanto, questa: che cioè appunto in Cesare Vanzetti s'incarna quella tendenza deplorabile, che ha portato la cattiva pianta dei *transfughi* in seno alle Associazioni Politiche di Padova, la più rispettata, la più sincera per unità di pensiero e d'azione.

La *Savota* - l'attuale nemica - diede la vita al *Vanzetti*, lo portò in Consiglio, lo accompagnò per molto tratto lungo la sua via nelle amministrazioni.

Ue di più?

*Vanzetti* era l'irrequieto, il malcontento: voleva e stravoleva.

Da ciò l'abbandono; da ciò il parto di quell'infante scapigliato dell'associazione di Piazza dei Signori, che doveva poscia essere l'alleanza naturale dei partiti estremi.

Ma fin qui nulla di straordinario per chi prenda il mondo alla leggera e, come vien viene, si lascia portare qua e là secondo il comodo.

Ciò che invece stupisce è appunto la ferezza degli avversari contro la *Savota* per l'eliminazione di questo nome, che cercava ancora le grazie dell'antica Associazione, tanto odiata e combattuta.

Ma la *Savota* ha giudizio e di *Vanzetti* non ne ha voluto sapere.

Così, quasi altrettanto, ripetiamo per l'avv. Giuseppe Viterbi, altro uomo dato alla luce dal nostro partito e fuggitoci dalle mani... non di sorpresa... anzi coll'onore delle armi passato agli avversari.

Tutto ciò che fu detto fino a qui, certo non ci sarebbe uscito dalla penna.

Se si fosse trattato di contraddittori, che da Via Gigantessa avessero soltanto difeso i loro uomini, senza attaccare i nostri forse noi avremmo tacito, ma le reticenze, le ironie, le mezze parole del foglio multicolore toccano coloro che noi crediamo degni di sostituire certi nomi, e noi abbiamo tutto il diritto di attaccare come di pararsi.

E attacchiamo a fronte alta, a viso scoperto, senza maschera, senza reticenze e diciamo nuda e cruda, sincera e palese, la verità.

Tanto più a questo c'induce il concetto di non aver voluto nella formazione della nostra lista sacrificare a vani sentimenti di esclusivismo il bene del paese.

Ai nomi di *Vanzetti*, *Viterbi*, *Tivaroni*, ben altri nomi d'uomini espertissimi abbiamo sostituiti: *Cosma*, *Alessio*, *Sotti* e gli altri sono là a provarlo.

Così si combatte, quando si hanno ideali e quando si tende ad una meta chiara e ben definita.

### UN MANIFESTO DEGLI OPERAI

Questa notte fu affisso per la città il manifesto che qui sotto riproduciamo e che viene firmato da una serie di onesti e laboriosi operai, i quali eccitano i loro compagni di lavoro ad accorrere alle urne per votare compatti la scheda pure qui sotto riprodotta.

Questa lista diverge da quella proposta dal-

l'Associazione *Savota* soltanto in due nomi. Noi non discutiamo su ciò; badiamo solo fatto ben importante dell'elemento operaio che, abbandonando le facili promesse, accorre ai suoi veri amici, i quali, non mancheranno certo di far sì, che le speranze del lavoratore siano rese, in quanto è possibile, solenni realtà.

Con vera gioia diamo di conseguenza posto onorevole nel nostro giornale a questo manifesto operaio:

*Compagni di lavoro!*

Giovedì avranno luogo le elezioni amministrative.

Dobbiamo accorrere tutti compatti alle urne e votare nomi che ci offrano serie garanzie che i nostri interessi saranno realmente tutelati, giacchè la nostra classe sociale fino ad ora non fu punto efficacemente difesa, ma anzi troppo abbandonata e danneggiata da coloro che onorammo dei nostri suffragi.

Nè saremmo soli a votare i nomi che qui sotto vi proponiamo, poichè anche i piccoli commercianti ci coadiuveranno; avvegna che essi non ne potranno che ritrarre maggiori utili, quando noi avremo costante lavoro.

Le Associazioni *Politiche*, *costituite affini* si sono collegate per ottenere una completa vittoria facendo lista comune.

Noi non dobbiamo votarla, imperocchè coloro che la concordarono sono appunto quelli che per più anni ci hanno sfruttati in tutti i modi ed in guisa, che coi nostri voti arrivarono ad installarsi senza meriti, nel comunale Consiglio, saziando così la loro smodata ambizione.

Essi si ricordano di noi solo quando fervono le lotte elettorali e lo prova esuberantemente il fatto (già ammesso in pubblica stampa dal Vice-Presidente della Cooperativa delle Arti Costruttrici, sig. Tessaro) del modo con cui hanno amministrato quella Società Operaia, economicamente rovinandola col depauperare quanto avevamo con tanti sudori raggranellato per costituire un fondo con cui poter assumere, senza l'altrui concorso, importanti lavori.

Essa loro amministrazione, hanno invece nominata una commissione all'effetto abbia a riferire sulle cause che determinarono sino ad ora le ingiustificate irregolarità e deficienze pecuniarie della gestione sociale, con mandato di riferire entro l'agosto p. v., ed hanno scelto questo mese appunto, perchè sanno che le elezioni seguono in giugno od in luglio al più tardi.

Vollero lasci rei così al buio sperando sfruttare ancora i nostri voti.

Ma non riesciranno a trarci nelle loro panie giacchè abbiamo aperti gli occhi e siamo stanchi di essere continuamente mistificati, e quindi facciamo appello ai nostri compagni di lavoro ed ai piccoli commercianti, nonché a tutti quelli che amano il bene degli operai affinché compati votino la seguente lista:

CITTADELLA VIGODARZERE co. Aless. rief.  
BARBARO avv. EMILIANO »  
FUA' avv. EUGENIO »  
MARZOLO avv. ANTONIO »  
STOPPATO avv. ALESSANDRO »  
VANZETTI CESARE »  
ALESSIO dott. GIOVANNI n. elez.  
COLLE ing. GIUSEPPE EMILIO »  
PUTTI ing. LUIGI (?) »  
OMBONI prof. GIOVANNI »  
SOTTI dott. LEANDRO »  
MEDIN dott. G. BATT. »

Ballo Vincenzo - Gremignan Angelo - Zampieron Seb. - Pisani Giordano - Oselli Pietro - Zampieron Andrea - Novanta Innocente - Breda Antonio - Secco Francesco - Magro Antonio - Garro Antonio - Seato Francesco - Foresta Angelo - Stefani Bellino - Carraro Vittorio - Franz Antonio - Rampazzo Natale - Calon Osvaldo - Capoduro Francesco - Marchetti Nicola - Canova Giovanni - Rossetto Antonio - Pisani Biasio - Dario Giovanni - Quagliati Guido - Bortoletti Federico - Benettin Antonio - Pili Gottardo - Pilotto Agostino - Vendraminelli Domenico - Materaglia Giovanni - Bordin Luciano - Vendramin Agostino - Rossetto Luigi - De Lazzari Giuseppe - Berto Sante - Giraldin Ferdinando - Turco Angelo - Berto Luigi - Roversi Giovanni - Lorenzetti Guerrino - Toffanin Eugenio - Vianello Gaspare - Marchi Giusto - Zampieron Francesco - Leandro Antonio - Gasparon Girolamo - Mazzonetto Valentino - Merlin Giovanni - Bortolami Angelo - Brancalone Priamo - Cappelletto Giuseppe - Fascina Vittorio - Vitadello Domenico - Marcolongo Giacomo - Rubin Antonio - Morando Arduino - Bettella Pietro - Vecchiato Costante.

(\*) Egli è Presidente del Consorzio Alto Foreste e delle locali Società Coop. Selciatori Spazzaturai e Michelangelo Buonarroti.

## LISTA DEI CATTOLICI

A complemento delle liste pubblicate per le elezioni, riproduciamo quella dei cattolici col l'appello che la precede:

### Elettori Cattolici Padovani

Giovedì 29 giugno siete chiamati alle urne. L'accorrervi è un vostro diritto ed insieme un vostro dovere. Diritto di cittadini; dovere di cattolici obbedienti alla voce del Papa e dei Vescovi che reggono la Chiesa. Serratevi compatti alle urne e come un solo uomo votate tutti intera la lista che vi proponiamo. L'esito della lotta sta nel numero e nella disciplina. Non un solo nome mutato della lista dell'Unione padovana. Sacrificate il vostro amor proprio, le vostre particolari opinioni ad una causa più grande e più degna del vostro amore. Ricordatevi essere vostro dovere nelle prossime elezioni:

1. Tenervi liberi da impegni che vi possono impedire d'andare a votare il giorno di Giovedì 29 corrente.
2. Votare con disciplina la lista del Comitato elettorale «Unione Padovana».
3. Recarvi alle urne colla persuasione di compiere un dovere che sarebbe colpa trascurare.
4. Eccitare gli elettori svogliati e non curanti a compiere questo preciso dovere.

Scheda per la elezione dei Consiglieri Comunali:

Canella dott. cav. Antonio, fu Luigi - Colpi dott. Domenico, fu Giovanni - Quacchetti avv. Giuseppe, di Gioy. Batt. - Dolfin nob. dott. Francesco - Mastella dott. ing. Giuliano, fu Angelo - Perli cav. Riccardo, fu Marco - Polledri dott. Eugenio, di Sante - Stoppato dott. cav. Alessandro, di Giovanni - Toffoli prof. Luigi, fu Luigi - Turazza dott. Enrico, fu Domenico - Zabeo dott. cav. Antonio, fu Vincenzo - Ziller de' dott. Alberto, fu Alessandro.

### CIRCOLO CAROLI

La lista pubblicata da questo Circolo non è disforme per i candidati al Consiglio da quella dell'Associazione di Piazza dei Signori.

La differenza invece sta nel candidato al Consiglio Provinciale: il Circolo Caroli in luogo del cav. Maluta, porta il prof. Giovanni Canestrini.

## GIORNO PER GIORNO

Uno dei giornali più severi contro il progetto sulle Banche attualmente in discussione, il *quotidiano* combatte il progetto stesso in un articolo, intitolato *Carrozzino a vapore*.

Dopo aver detto che il voler discutere il progetto quando ancora pende l'inchiesta, e mentre l'istruttoria aperta contro il governatore della Banca Romana ed i suoi complici è tuttora pendente, vale quanto fare un salto nel buio, la *Corrispondenza* conclude con un cattivo pronostico.

La legge di cui si esige ad ogni costo il voto prematuro altro non è che una legge di proroga per venticinque anni del sistema di circolazione e di vigilanza, che ha reso possibile l'anarchia bancaria, alla quale si crede in vano, con questa legge, di porre un rimedio.

### APPENDICE N 138)

del Comune - Giornale di Padova

## LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA

CONTESSA DASH

Voi ignorate ancora questi fatti, non sapete di me che il mio ritorno alla virtù, senza aver saputo di qual via il signore si servì per richiamarmi: ascoltate dunque ed approfittate: Aveva bevuto il veleno; m'ero coricata chiusa nella mia stanza, e con la volontà ferma di non ricevere alcun soccorso non avrei certo accordato l'ingresso a nessuno.

Ignorando gli effetti dell'oppio contava su un profondo sonno, e fui ingannata nella mia speranza: spaventevoli vomiti mi fecero soffrire dei dolori inauditi; io li tollerava a gran fatica, ma per nessuna cosa al mondo avrei cercato un sollievo; volevo morire, morire ad ogni costo, foss'anco tra le torture.

Passarono tre ore; soffocavo le mie grida in modo che nemmeno le mie orecchie le sentiva; un'involontaria sonnolenza invadeva le mie membra; ancora un po' di tempo e avrei raggiunto lo scopo dei miei desideri.

Tutto ad un tratto si batté alla mia porta;

Sono vivamente commentate le parole che si attribuiscono al Papa nel congedare il nuovo Patriarca di Venezia, il quale, da ciò che si afferma, si trova in buoni rapporti coll'*Osservatore Cattolico* di Milano, e colla *Difesa* di Venezia.

Il Pontefice avrebbe detto al Del Sarto: «Ho ferma speranza che il giornale di Venezia possa divenire un giornale, come l'*Osservatore* di Milano, che è una potenza».

La *Corrispondenza* succitata dice che queste parole sono testuali. Ad ogni modo quand'anche non lo fossero, è inconfutabile un forte risveglio del partito cattolico in tutte le provincie d'Italia, e dei suoi centri più popolosi ed importanti.

In questi giorni tutti gli occhi sono particolarmente rivolti al risultato delle elezioni germaniche. Cosa spiegabilissima, perchè il trionfo definitivo dei socialisti in un grande Stato come la Germania non potrebbe a meno di esercitare una grande influenza in tutta Europa.

Chi ha ricevuto i colpi più fieri dall'ultimo scrutinio, è il partito progressista, il quale, meno il Richter, ha perduto la massima parte de' suoi capi.

È un partito che in Germania, come altrove, si è creato molte avversioni con promesse continue di mari e monti a favore della classe operaia, ma nella pratica non ha mai tenuto fede alla sua parola.

È difficile prevedere se il nuovo Reichstag, come risulta composto nella divisione dei partiti sarà favorevole al progetto militare: si crede però che il Ministero finirà col rassegnarsi a qualche sostanziale cambiamento, specialmente riguardo alla ferma, e in tal caso il progetto potrebbe passare.

## Parlamento Italiano

### SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 27 giugno

Si discute il progetto per estendere ad altri volontari (gli sbarcati di Talamone) le disposizioni della legge 29 giugno 1885.

Zanolini come membro dell'ufficio centrale spiega le ragioni per le quali non può essere respinta la legge.

Pierantoni parla a favore, Cantzaro relatore contro, Fagnuoli che non si oppone alla modificazione del progetto, Parenzo contro, dichiarando che si tratta di impedire che i Mille diventino 10 mila.

Dopo altre osservazioni si approva il comma a) dell'articolo unico, si respinge il comma b), e si approva il comma c). L'articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si approvano poi altri progetti di secondaria importanza.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimer.

Vice - PRESIDENTE VILLA

Seduta del 27 Giugno

Si riprende la discussione del progetto sulle bonifiche.

Genala assicura che questa legge non intende a risolvere tutto il problema delle bonifiche.

io nulla risposi e tratteneva il respiro ed i singhiozzi: riconobbi la voce di Wilfrid e quella di Adriana.

Ella non dorme, diceva Adriana, ne sono sicura. Giacomo passando vicino alla sua camera ha inteso dei laghi; battete ancora.

Wilfrid torse a battere. Io rimasi immobile; mi sarebbe stato impossibile qualunque movimento.

Voleva però chiamarli, perchè mi sentiva morire: credeva ormai impossibile di salvarmi, e desiderava finire, come aveva cominciato, tra le loro braccia. Pronunciai debolmente i loro nomi.

«Ella ha chiamato, Wilfrid! ella soffre, è ammalata; gettate giù la porta per di dentro o fate chiamare un fabbro... Odilia! mia cara Odilia!»

Wilfrid nulla diceva, ma agiva. Alzò i cardini della porta, e allora essa cedette. Tutti e due penetrarono nella mia stanza, pallidi e quasi fuori di sé stessi.

«Odilia, grido Wilfrid cosa hai? Ella è morta, mio Dio! ella si è suicidata!»

La bocettina d'oppio deposta sul tavolo, il disordine dell'appartamento lo dicevano abbastanza.

«Un medico! in nome del cielo, un medico!»

Adriana corse. Wilfrid si chinò verso me, io lo riconobbi.

«Amico mio, gli dissi, respirando appena, dopo aver offeso in questa miserabile scena e la memoria di mio padre e i sacri ricordi della mia infanzia non mi restava che morire; dovevi aspettartelo. Non mi lasciare, non chiamare

soccorsi, è troppo tardi!

Mio cugino emise un grido che ancora risuona nel mio cuore; esso esprimeva una tale disperazione, una desolazione sì profonda, che mille parole non sarebbero state più eloquenti. Egli cadde come annientato presso di me.

Adriana riapparve; qualche minuto dopo il medico era al mio capezzale. La crisi fu terribile; io lottai lungo tempo fra la morte e la vita.

Fortunatamente, perchè non fallisse l'effetto, avea preso una dose troppo forte; questa precauzione mi salvò.

Il mio stomaco non poté sopportarla e la rigettai.

Ma quanto sofferenze! e di qual devozione fui l'oggetto!

Il signore e la signora di Blumemberg non mi lasciarono un minuto nè di giorno nè di notte. L'angelica Adriana pronunciava al mio orecchio delle parole di consolazione e di pace, i loro figli mi mostravano un affetto di cui attrattiva m'era sconosciuta. E Wilfrid quale affezione ebbe a dimostrarmi!

Ritornava alla vita senza accorgermene, e sopra tutto riprendeva la speranza; osava guardare l'iddio, osava guardare me stessa, perchè credeva alla bontà suprema ed al pentimento.

Ogni giorno mia cugina m'intratteneva parecchie ore in buone e sante cose. Ella mi metteva sotto agli occhi gli esempi più convenienti per rendermi il coraggio e la fiducia. Mi citava S. Paolo, S. Agostino, le Maddalene, le parole di Cristo tanto consolanti o

parola al deputato Luzzatti Luigi, iscritto a parlare contro la legge.

Luzzatti Luigi (attenzione) dice che non può essere questione di partito la disciplina della moneta.

Non crede si possa proseguire nel sistema di emettere titoli all'estero per far fronte ai pagamenti in oro e per schivare l'inaccredito del cambio, necessita riordinare la circolazione e la finanza.

Dopo si potrà pensare ad una operazione che faccia rientrare nelle casse dello Stato la valuta metallica. La questione è grave più che non credasi; converrebbe aprire una grande inchiesta parlamentare sul riordinamento definitivo dell'emissione, ed intanto provvedere ad una proroga sussidiata da prudenti cautele.

Esamina poi le disposizioni della legge che censura domandando nei banchi la separazione del compartimento di emissione da quello di altre operazioni. Presenterà un emendamento nel senso che il capitale delle banche sia aumentato di 64 milioni per mallevanzia del biglietto.

Consentirebbe alla fusione delle banche toscane, se dalla loro spartizione sorgesse una banca vitale, ma che da questo non può essere e quindi associati ai deputati toscani, che alla soppressione di quegli Istituti si oppongono.

L'oratore conclude il suo discorso condannando le modalità colle quali si vuole far assumere alla Banca d'Italia la liquidazione della Banca Romana, perchè ciò equivale a darle due Tiberine.

Sarebbe deplorabile se dopo una lunga ed acra discussione, si creasse un istituto, che invece di migliorare, peggiorasse il credito del paese.

Invita Giolitti a seriamente riflettere. Il discorso dell'on. Luzzatti ha fatto grande impressione.

Ferraris Maggiorani svolge il suo ordine del giorno contrario al progetto.

Si rimanda la discussione a domani, e si leva la seduta.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 27. — Fino alle 3 ant. sono conosciuti i risultati di 196 ballottaggi.

Furono eletti 25 conservatori, 10 del partito dell'impero, 35 nazionali liberali, 10 unionisti liberali, 21 progressisti, 7 democratici della Germania del sud, 6 del centro, 7 polacchi, 14 antisemiti, 20 socialisti, 7 quelli, 1 alsaziano protestatario.

I giornali constatano che in seguito ai risultati dei ballottaggi, una maggioranza favorevole è assicurata al progetto militare.

Secondo alcuni giornali, non contando i voti dubbii, i deputati favorevoli al progetto sarebbero 205; i contrari 192. Secondo altri il numero dei deputati favorevoli sarebbe 210.

La *National Zeitung* di Berlino dice che parecchi membri del Centro si riservano liberamente di non votare il progetto militare.

Questi dunque renderanno forse eventualmente più forte la maggioranza favorevole al progetto militare.

LONDRA, 27. — Assicurasi che Gladstone annunzierà oggi, ovvero giovedì le misure che intende prendere per terminare la discussione sull'*home-rule* fra il 20 e il 27 luglio.

## Cronaca del Regno

Roma, 26. — Il Presidente del Consiglio e i ministri del tesoro e del commercio nella riunione tenuta ieri sera decisero di accettare alcuni emendamenti proposti dai deputati siculi e toscani sul progetto di legge sulle Banche.

Una conferenza avrà luogo in proposito fra i ministri e il presidente relatore della Commissione. L'accordo sui punti essenziali sarebbe probabile.

colpi per quelli che hanno peccato; finalmente condusse da me un ministro eloquente, la di cui pietà ispirata mi gettò in cuore idee nuove, e di cui promesse aprirono a' miei occhi degli orizzonti imprevisi; credetti, amai, e mi gettai in ginocchio, confessai le mie colpe con il ritorno sincero di averle commesse, pregai dal Cielo dell'anima, alzai le braccia verso il mio Creatore gridando:

Pietà! e perdonò! egli mi accordò l'una e l'altro; tutto il passato mi fu perdonato, e mi alzai piena di forza e di potenza.

Appena fui capace di camminare, partimmo per Blumemberg. Diedi l'ordine di vendere il mio palazzo; la fui decisamente con i miei eredi, non vullì più saperne di quelli che li dividevano, della società.

Sentii la necessità di vivere ormai ritirata; scrissi una parola a' miei vecchi amici, a voi mio caro Raoul, mettendovi a parte della mia risoluzione e dei miei desideri rapporto alla mia figlioccia; il vostro cuore amoroso mi diede questa consolazione.

La signora d'Ormes ricevette la sua pensione aumentata d'un bellissimo poderetto, ma non la rividi mai più.

La famosa cena fu generalmente ignorata. Quasi tutti i convitati mi riconobbero, soprattutto quando la mia malattia e la mia conversione fecero del chiasso.

Anatolio deve a questo ricordo uno dei bei fiori della sua corona poetica.

Quanto a me, da allora, la mia vita scorse dolce e senza nubi nell'esercizio dei miei doveri.

Quella felicità tanto cercata fuori della mia

Spezia, 26. — Questo Comando marittimo ha aperto un arruolamento a 100 posti di fermiere colla ferma di 4 anni.

Il 3 del prossimo luglio principeranno esami di capitano di lungo corso e gran bottaggio e di macchinisti e costruttori nava di prima e seconda classe.

Torino, 26. — Scrivono da Lombardone: «Dal castello di Agliè giungeva ieri verso le 5, la duchessa Isabella, con piccolo seguito, ricevuta dal maggiore Panizzardi dagli ufficiali tutti delle batterie trasformabili».

Un padiglione improvvisato sul poligono accoglieva l'Augusta dama, la quale presa vivamente interessata alle esercitazioni di due batterie, che, giunte al galoppo, eguirono il tiro contro bersagli mobili, e ne volle esternamente la sua soddisfazione ai bravi artiglieri.

Il lieto squillo dei corni da caccia dava quindi inizio ad un *paper-hunt*, che riuscì brillantemente, e dove la duchessa Isabella, alla testa di una trentina di cavalieri, la contessa Ricardi, i gentiluomini del seguito, gli ufficiali della brigata, si dimostrò una volta di più superabile atazione.

Accolsero la comitiva, al ritorno dalla caccia, le mense imbandite sotto un pergolato, solo a tarda ora ripartirono per Agliè gli ospiti scortati da un drappello di cavalieri.»

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. particolare del Comune)

Monselice, 26. — La Presidenza della Società filarmonica di Monselice ringrazia benemerito Consiglio dei Dieci, per essere prestato con tanta cura ed innumerevoli disturbi nel dare pubblici festeggiamenti al giorno 11 corrente, erogandone il ricavato beneficio della società stessa.

Se l'esempio di quei bravi e distinti giovani che costituiscono il Consiglio suddetto, sempre pronti a venire in aiuto dei cittadini sofferenti ad a lenire con materiali soccorsi le sofferenze di qualche infelice, fosse frequentemente imitato il nostro corpo musicale composto di buoni elementi e ben diretto da un distinto maestro, si vedrebbe sollecitamente riformare il che poi da tutti si desidera.

## CRONACA DELLA CITTA

### LAUREA

Riceviamo, la graditissima notizia che ieri, all'Università di Bologna prese la laurea di zootecnia, in seguito a splendidi esami, un giovane nostrò concittadino, signor

FRANCESCO SOLIMANI

Congratulazioni vivissime al nuovo Dottore e alla sua famiglia.

### Gita scientifica.

Ieri l'altro alle 5 pom. gli studenti del 2° anno di applicazione della nostra Università, accompagnati dal loro professore comm. Keller, si recarono a Brusnaga per visitare la Scuola Agraria.

Rimasero soddisfattissimi ed ammirati della maniera con la quale è tenuta la scuola e delle accoglienze veramente cortesie avute da quel personale insegnante.

Oggi, essi stessi sotto la Direzione del prof. Keller, visiteranno la Scuola Bacologica e le cantine del cav. Aurelio Bassi a Bassanello,

casa, l'ho trovata in mezzo alla mia famiglia, a' miei amici, impiegando a far del bene quel denaro prodigato un giorno in pazzie.

I cuori che mi attorniano mi benedicono e mi amano. Ho riacquisito la stima di tutti e la mia, ho ripreso il posto che non avrei mai dovuto lasciare.

Sono infine felice, felice della felicità degli altri e per la tranquillità della mia coscienza. La religione, la beneficenza, l'amicizia, il dovere, queste forze motrici d'una vita onorata mi guidano ormai, e dall'alto delle mie torri segno con l'occhio le tempeste che più non mi colgono.

Prego per quelli che soffrono, per quelli che disperano; chieggo a Dio di mandar loro, come a me, degli angeli salvatori; l'anima mia è ritornata sì giovane, sì ardente come mai, ed è per amor di Dio, per amare il bene, per amare i miei fratelli, per confortare i miseri.

Ecco, mio caro cugino la fine della mia storia; possa essa agli occhi vostri compensare quello che precede!

Quando la mia cara Odilia avrà abbastanza esperienza, ch'ella la legga! Ora conservatevi questo tesoro che vi ho dato sì casto, e garantitelo da ogni sozzura.

Aspetto la morte che il cielo mi manderà, e l'aspetto senza paura; ho sempre dinanzi agli occhi questa parola del Vangelo:

«Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore che si converte, che per cento giusti che perseverano.»

FINE

# Corse al trotto

Iscrizioni chiuse alla mezzanotte del 24 giugno

PREMIO BACCHIGLIONE - Rodomonte - Aspatista - Messalina - Conte Verde - Gazzella.
PREMIO BRENTA - Gov. Hill - Spofford - Gruppo - Lubitsny - Walkyr.
PREMIO PRATO - Vittoria - Favilla - Reno - Aida - Saitto - Furtoso - Aida - Quarto - Plutone - Otte - Fauno.
PREMIO ANTONIORE - Rodomonte - Aspatista - Messalina - Conte Verde - Gazzella.
Grande internazionale
PREMIO PADOVA - Spofford - Gruppo - Lubitsny - Walkyr.
PREMIO SALONE - Saitto - Aida - Ardito - Quarto - Plutone - Fauno - Mtra - Quilla.
Iscrizione - PREMIO SALONE - riaperta fino al 11 ant. del 5 Luglio.
Padova, 25 Giugno 1893

## La Commissione

Un bell'esempio
I buoni intendimenti della Commissione per Camera del Lavoro incontrarono subito simpatia di una coltissima e pietosissima natura.

Non è un sintomo di buon augurio e un vano incoraggiamento ad animarla a proseguire la sua opera.

Era a prevederlo che la sig. STEFANIA OMARI sarebbe stata delle prime a pronunciarsi alla Camera del Lavoro.

Dopo intesa ieri l'altro la Relazione fatta operata dalla Commissione esecutiva l'egregia donna le fece pervenire l'offerta di L. perchè perseverasse nei suoi propositi.

Spezzati d'argento.
Telegrafano da Como, 26, al Corriere della Sera.

Le guardie daziarie fermarono e multarono lo scapellino Rossi Luigi e lo stampatore Sisti Luigi che avevano tentato di introdurre in Svizzera ventimila lire in spezzati d'argento, celati specialmente in un busto che assavano.

Efficienza.
Direzione della Cucina Economica rende grazie alla rispett. famiglia Luzzatti della luttuosa circostanza della morte del egregio prof. Bentaminc ha elargito a favore di questa Istituzione L. 50.

Nella mesta ricorrenza dell'anniversario della morte del rispettivo loro padre e suocero, Giacomo Orefice, i coniugi Erminia e Dolfo Wollmann largirono alla Congregazione di Carità la somma di L. 75.

Presidenza dell'Istituto, a nome dei piccoli suoi mezzo beneficati, attesta ai signori Luzzatti la più sentita riconoscenza.

Coltura.
Mandandosi di cose che fa onore all'industrial nazionale, riportiamo con piacere dalla Gazzetta dell'Indipendente di Trieste quanto segue:

L'industria interessantissima, non a tutti nota, degna d'esser presa in considerazione per la coltura, la quale si occupa di formare, allevare e allevare le razze più pregiate di galli.

In tutti i paesi esistono degli stabilimenti in cui si occupano esclusivamente, ed una delle più modestissime fa conoscere al visitatore che esistono oltre ai soliti gallinacci, polli, i cortili, delle quali, né dell'industria, né prima non si aveva un'idea. Uno di questi d'avicoltura veramente modello è fondato e con intelligente cura diretto dal signor Italo Mazzon di Villafranca Padova.

Il giardino di recinti in rete di ferro zincato include un numero stragrande di galli di razze, straordinari, razze indigene, anitre, tacchini, fagiani, colombi, piccioni scelti.

Il più moltilissimo il veder passeggiare, al galoppo un pascià turco, un gallo fra le sue zampe.

Il signor Italo Mazzon alleva anitre, cani e scimmie. In tutte le parti della sua tenuta, nettezza esemplare, ed uscendo dall'edificio si vorrebbe portar seco qualche cosa che passandoci vicino piacquesse più.

La spedizione di animali e di uova, fatta tutti gli attrezzi, incubatrici, e con un attento e redige un giornale: La Guida dell'Avicoltore.

Il signor Italo Mazzon alleva anitre, cani e scimmie. In tutte le parti della sua tenuta, nettezza esemplare, ed uscendo dall'edificio si vorrebbe portar seco qualche cosa che passandoci vicino piacquesse più.

La spedizione di animali e di uova, fatta tutti gli attrezzi, incubatrici, e con un attento e redige un giornale: La Guida dell'Avicoltore.

Il signor Italo Mazzon alleva anitre, cani e scimmie. In tutte le parti della sua tenuta, nettezza esemplare, ed uscendo dall'edificio si vorrebbe portar seco qualche cosa che passandoci vicino piacquesse più.

La spedizione di animali e di uova, fatta tutti gli attrezzi, incubatrici, e con un attento e redige un giornale: La Guida dell'Avicoltore.

Il signor Italo Mazzon alleva anitre, cani e scimmie. In tutte le parti della sua tenuta, nettezza esemplare, ed uscendo dall'edificio si vorrebbe portar seco qualche cosa che passandoci vicino piacquesse più.

La spedizione di animali e di uova, fatta tutti gli attrezzi, incubatrici, e con un attento e redige un giornale: La Guida dell'Avicoltore.

Il signor Italo Mazzon alleva anitre, cani e scimmie. In tutte le parti della sua tenuta, nettezza esemplare, ed uscendo dall'edificio si vorrebbe portar seco qualche cosa che passandoci vicino piacquesse più.

La spedizione di animali e di uova, fatta tutti gli attrezzi, incubatrici, e con un attento e redige un giornale: La Guida dell'Avicoltore.

Il signor Italo Mazzon alleva anitre, cani e scimmie. In tutte le parti della sua tenuta, nettezza esemplare, ed uscendo dall'edificio si vorrebbe portar seco qualche cosa che passandoci vicino piacquesse più.

essa un argomento importantissimo per la salute pubblica.

Scuola.
Stimatissimo sig. Direttore del Giornale «IL COMUNE»

Padova, Bassanello, 27 giugno.

L'altro giorno, nelle ore pomeridiane, in questa gentile borgata preferita al passeggio serale da gran parte di cittadini, dovetti assistere ad un fatto doloroso, quando si pensò che così facilmente la salute pubblica è in pericolo.

Un soldato di guarnigione in Padova era uscito a diporlo per la Barriera Vittorio Emanuele II., e, forse tentato da un cartello, dove stava scritto venduta vino, entrò e bevette anche un po' troppo.

Notisi che bevendo mangiò qualche cosa, così per accompagnare il vino.

Quando uscì dall'osteria il soldato traballava alcun poco e camminando dalla parte delle rotaie del tram a vapore, volle proseguire la sua strada.

Non fece che pochi passi; indi avvicinandosi un po' al fossato, che fiancheggia la strada perdette l'equilibrio e vi cadde dentro quasi si può dire a capo fitto.

Fortunatamente non v'era acqua e l'infelice dopo di essere andato a battere nel fondo del fosso, producendosi una lieve ferita in fronte, rimase come morto.

Certo Antonio De Zanche, pizzicagnolo, assieme ad altri due o tre giovanotti tolsero l'infelice e vedendo che esso non dava più segno di vita, lo trasportarono in una di quelle viuzze che stanno quasi rimpetto al palazzo del cav. Bassi.

Sia detto la lode di quegli abitanti: essi meritano ogni elogio per le cure affettuose prestate al povero soldato, che malgrado tutti i soccorsi non rinvenne neppure alle 9 e 1/2 della sera, sicchè dovette essere trasportato in quartiere disteso in un carretto.

Tutti sono di parere che la pessima qualità del vino (che si vende al prezzo di centesimi 20 (?) il litro), sia stata la causa del male dal quale fu assalito il soldato.

Immaginarsi! egli spendeva in tutto centesimi 80, e la poca spesa gli fu così funesta.

I sintomi del vino cattivo non furono falsi: un vomito continuo per ben sei ore tormentò quell'infelice, il quale pallido in volto ed il corpo gelato, non rispondeva a nessuno e faceva dubitare, se egli fosse ancora vivo.

Ed ora, egregio cavaliere, non le pare che queste cose non dovrebbero accadere?

Perchè l'ufficio d'Igiene non provvede? Dica quello che crede signor Direttore in riguardo a questo fatto e certissimo ch'ella sarà del mio parere, ringraziandola dell'ospitalità che dà a questa mia nel suo pregiato Giornale mi creda con ogni rispetto

dev.mo A. ALLENARG

## Il concerto della musica del 76.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori al programma, che stasera la musica del 76, diretta da quell'egregio maestro che è il sig. Lopes, eseguirà dalle 8 alle 9 1/2 in Piazza Unità d'Italia.

Tra i pezzi, che verranno suonati notiamo un « preludio sinfonico » del sig. Alberto Gentili, intitolato: Ricordi di guerra.

Del lavoro, noi facciamo per ora il silenzio; giacché il pubblico, che stasera dovrà ammirare di certo il talento del giovane musicista.

Ciò che ci preme di rilevare è questo soltanto, che cioè il sig. Alberto Gentili è uno studente di legge della nostra Università, esportato ed innamorato cultore della musica.

Per questo appunto è doveroso che il pubblico richiami la propria attenzione al secondo pezzo del concerto musicale di stasera.

## Lagno.

Lo fa il sig. Giovanni Spolaore verso un cameriere dello Storzio.

La ragione del lagno è semplice: il signor Spolaore dà ad un tavoleggiante 10 lire per il baratto.

Il cameriere si assenta per dieci minuti, indi torna dicendo che il biglietto non gli piace.

L'avventore di conseguenza protesta, non vorrebbe ritirare la moneta, dice infine che se il biglietto è falso si chiamino le guardie di Questura, ma non si rifiuti nel dubbio, perchè ciò è contro il diritto ed è equivoco.

Ora lo stesso sig. Spolaore protesta contro il contegno del tavoleggiante e ne avvisa pubblicamente la Direzione della Birreria.

## Al Bassanello.

Alla Birreria Mengatto continua, anzi aumenta il concorso nelle sere di concerto.

In questo fresco e piacevolissimo ritrovo le ore fuggono senza quasi che l'avventore se ne accorga.

cece contro il lavoro della giornata, al misero mortale che ne sente il più prepotente bisogno.

Avvertiamo che la Presidenza del Tram Cittadino ha disposto perchè il servizio nelle sere in cui ha luogo il concerto alla birreria ex Mengatto al Bassanello sia prolungata fino alle 10 1/2.

## «Veneto» farçeur!

Come si direbbe: Oh che capo! Il Veneto fulmina de' suoi anatemi la « Savoia » e noi, per la nostra intolleranza, e per il nostro esclusivismo!

E tutto perchè perchè lasciamo da parte il Vanzetti, suo porta-bandiera, e il Viterbi aiutante di campo del suddetto!!

Ma voi scherzate, caro confratello della finestra! Che cosa fate voi?

Voi vi rifate comodamente della nostra intolleranza, del nostro esclusivismo. Il conto è semplicissimo: noi vi escludiamo quattro dei vostri candidati per la rielezione, e voi fate altrettanto per quattro dei nostri, che sono: Cittadella, Frà, Marzolo e Stoppato.

Il conto è pari: esclusivis no per esclusivismo.

Notate che il Marzolo, secondo le vostre teorie, dovrebbe essere da voi sostenuto, come ex assessore della Giunta attuale.

E vi meravigliate se il pubblico ride?

## IN MORTE DEL professore Beniamino Luzzatto

È una poesia del prof. Carlo Rosanelli, questa che noi pubblichiamo.

Piena d'affetto e di dolore, essa esprime il pensiero memore d'un amico che piange la morte recente di chi gli fu in vita più che fratello.

Ma la sventura, colpevole pure codesta anima gentile che sopravvive, e Carlo Rosanelli, candido nella sua fede, geniale, semplice e puro, studia il carne, interroga i propri sentimenti e canta l'elogio del povero morto.

Noi coll'animo di fratelli diamo pubblicità a questi versi.

Parlano essi dell'ingegno di Carlo Rosanelli, della sua anima, del suo cuore; lo ricordano presso gli amici, i conoscenti, i cittadini; ravvivano la memoria della sua geniale figura presso quanti lo stimano, l'amano e lo ricercano.

E dopo ciò, più che le nostre frasi, parli egli stesso il prof. Rosanelli al cuore di tutti:

Trenta lune passar da quella sera Quando gli amici ti diceano addio, E fatto ardito della lor preghiera

Tel dissi anch'io So allor la Musa mi dettava un canto Che fu con sì coriosi atti accogliente Oh! non credeva io già che l'avrei pianto

In di sì brevi! Io non credeva che l'isola del sole, Dove t'accompagnava il nostro affetto, T'avria ridato al mese delle viole

Nel triste aspetto Di chi morbo fatal chiude nel seno! O del siculo mare onde azzurrine! O fulvo sole! O splendido sereno

Senza confine! O della Conca d'oro aure odorate, Frangenti poma dell'esperio lido, Qual l'affidammo a voi ci ridonate

L'amico fido! Triste cosa la vita! Alta ci arride La speranza nel core e già la bocca Dal sepolcro c'invita e ci conquista,

E il più trabocca. Così sgranava il bel sogno di gloria Che il tuo valor t'avrebbe un dì barbato, E sol cedesti alla feda memoria

Un bacio fato. E sia. Tu forse coi robusti anni Ora l'azzurrità tratti infinita, Ove gioia e speranza, odio ed affanni

Non han più vita. Io di te son più misero. Profonda Notte m'avvela col suo tetto manto; Per me del sol ch'ogni morì ti giocanda

Mato è l'incanto. Addio! Riposa nel modesto avello, Tu modesto e gentile quant'altri mai! Qui nel mio cuore, cuore di fratello,

Sempre vivrai. Prof. ROSANELLI

## L'assassinio di Baone

Dal nostro egregio amico di Este come ci aveva promesso abbiamo ricevuta una particolareggiata corrispondenza sull'assassinio avvenuto domenica notte a Baone. Siccome la corrispondenza è troppo lunga, non possiamo pubblicarla per sovrabbondanza di materia elettorale.

Stralciamo da essa soltanto questi particolari: « Autori dell'assassinio come vi avevo telegrafato sono stati i due cugini del povero uc-

elso: Cavallini Pietro detto Estin e Cavallini Rodolfo detto Aquila.

Cooperarono pure all'uccisione anche Marcolin Antonio, Donato Luigi e Torrin Domenico.

Tutti questi individui meno il Cavallini Pietro detto Estin vennero arrestati a Barbarano su quel di Vicenza da quei Reali Carabinieri.

In quanto alle cause di sì orrendo delitto, si dice sieno state d'interesse.

Il Cavallini era danaroso e faceva prestiti ad usura e ne aveva fatti anche con i suddetti suoi parenti.

L'autorità giudiziaria crede trattarsi di omicidio per depreazione, perchè nè sul corpo del Cavallini, nè in casa, sua furono trovate somme di danaro.

L'autorità ha pure verificato che la porta di casa dell'ucciso nella notte era stata scassinata e crede a scoppio di fare scomparire alcune cambiali.

Questo è quanto d'interessante fino ad ora si è potuto stabilire.

(Dispaccio part. del COMUNE) Este, 28 - ore 11 a.

Alle ore due di questa mattina fu arrestato certo Ravarotto Pietro detto Penta. Egli è l'autore confesso dell'omicidio.

Scrivo subito lunga lettera, che pubblicherete domani.

Il delitto e le sue circostanze meritano dettagliata relazione.

SOIARADA

O secondo quell'intero Con cui tingi il bel sombiante Giusti accusa del primiero Poed amico ed incurante.

Spiegazione della Sotiarada precedente VER DI

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 28 giugno 1893

Roma 27 Rendita conti 97,35 Rendita fr. 3 0/0 98,80 Idem 3 0/0 perp. 98,65 Idem 4 1/2 0/0 106,32 Credito mobiliare 453,-- Idem Ital. 3 0/0 92,87 Azioni S. Anna Pia 1114,-- Cambio a Londra 25,19 Azioni S. Immobiliare 61,-- Consolidati Ingh. 99,-- Parigi a 3 mesi -- Obblig. Lombard. 337,25 Londra a 3 mesi -- Cambio Italia 4,--

Milano 27 Rendita turca 22,18 Banca di Parigi 685,75 Banco di Sicilia 482,-- Egitiano 6 0/0 206,87 Rendita ungherese 97,-- Rendita spagnuola 66,68 Navigazione generale 325,-- Banca sconto Parigi 251,48 Raffineria Zuccheri 246,90 Banca Ottomana 597,81 Sovvenzioni 20,-- Credito Fondiario 978,75 Società Veneta 34,59 Azioni Suez 2085,-- Obblig. merid. 314,50 Azioni Panama 18,75 Loti turchi 90,--

Venezia 27 Rendita italiana 97,35 Rend. in carta 98,15 Azioni Banca Veneta 249,-- in argento 98,19 Società Veneta -- in oro 117,40 Col. Venez. 259,-- senza imp. 96,45 Obblig. prest. venez. 26,59 Azioni della Banca 990,--

Firenze 27 Rendita italiana 97,35 Rend. in carta 98,15 Cambio Londra 98,19 Zeopini imp. 233,99 Francia 104,62 Napoleoni d'oro 9,81 Azioni F. M. 692,--

Torino 27 Rendita italiana 97,35 Rendita Lombardo 44,10 Cambio Londra 98,19 Rendita italiana 91,59 Azioni F. M. 692,--

Vienna 27 Rend. in carta 98,15 in argento 98,19 in oro 117,40 senza imp. 96,45 Azioni della Banca 990,--

Londra 27 Rendita italiana 97,35 Rend. in carta 98,15 in argento 98,19 in oro 117,40 senza imp. 96,45 Azioni della Banca 990,--

Stab. di cred. 337,25 Mobiliare 178,25 Austriache 44,10 Lombardo 44,10 Rendita italiana 91,59 Inglese 99,-- Italiano 92 1/4

## Nostre informazioni

L'avvenimento parlamentare del giorno è il discorso ieri pronunziato dall'onor. Luzzatti alla Camera intorno al progetto bancario.

Le informazioni da Roma sono concordi, anche quelle degli avversarii, nel giudicare questo discorso come un modello di serenità, oltrechè di competenza profonda, un saggio splendissimo di eloquenza parlamentare.

Un dispaccio pervenutoci questa mattina dice: Roma 28, ore 6.30 a.

Il discorso di LUZZATTI ebbe grandissimo effetto. È stato un vero trionfo. La chiosa specialmente fu giudicata eloquentissima. Le proposte di LUZZATTI sono importantissime. Tutta la Camera, senza distinzione di partito, rese omaggio all'illustre uomo.

## Commissione di finanza

ROMA, 28, ore 9 a. La Commissione permanente di finanza del Senato si riunisce per presentare la relazione dei bilanci di entrata e dell'istruzione per il 30 giugno, dicendo che il tempo occorrente per istruirli non è sufficiente. Verificandosi il fatto, il governo si troverebbe nella necessità di domandare un nuovo esercizio provvisorio.

Ordine del giorno Cavallotti ROMA, 28, ore 10 a. Il deputato Cavallotti presenterà un ordine del giorno tendente a respingere il passaggio agli articoli del progetto di legge sulla riforma bancaria.

Gli ordini del giorno finora presentati per questo sono 32.

Elezione annullata ROMA, 28, ore 11 a. La Giunta delle elezioni con voto unanime annulla la elezione del collegio di Corato, ove si contesero i voti di Beltrami ed Imbriani.

L'annullamento venne deciso e motivato per pressioni, ingereze e brogli elettorali che sarebbero stati commessi da ambe le parti.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

29 Giugno 1893

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 14 Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 41

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

27 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.2	753.3	759.3
Termometro centigr.	+22.8	+23.1	+22.6
Umidità relativa	10.9	11.8	13.2
Omidità relativa	53	42	65
Direzione del vento	WVW	SSE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	5	11	13
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28 Temperatura massima = + 28.2 minima = + 10.2

F. BELTRAMI Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli gerente resp.

## LOTTERIA ITALO-AMERICANA

Grandi Premi da Lire 200000 100000

10.000 e minori tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna.

Ogni Numero costa Una Lira

Ogni biglietto riceve un Dono come da programma illustrato che si spedisce gratis in tutto il mondo e concorre a tutte le Estrazioni.

Quest'anno ne avranno luogo irrevocabilmente due in GENOVA

al 31 agosto e 31 dicembre

Sollecitare le richieste ai Principali Bancieri e Cambio-Valute nel mondo alla Banca Fratelli Casareto di Franco (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova.

## STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali. Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e stimolante.

Riparti separati per signore con ingresso speciale. Reazione a mezzo di speciali attrezzi massaggi, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.00 Una Doccia L. 0.75 Abbonamento per 15 bagni L. 12.00 doccie L. 8.50 trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

## D'AFFITTARSI per il 15 agosto v. GRANDE BOTTEGA

con locali attigui in PADOVA, piazza Unità d'Italia. Rivolgersi allo Studio del sig. avvocato DONATI via Due Vecchie.

## Acqua di Mare

Callegari Orazio Via Gigantessa N. 1282 - Stallo delle Due Croci Rosse - assume il trasporto dell'Acqua di Mare a domicilio tanto per bagni come per bibita, a prezzi convenientissimi.

**AGRICOLTORI**  
Oricoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante dai *Bruchi*, *Tignuole*, *Cochylis*, *Afidi*, *Cocciniglie*, *Thrips* ecc. che le infestano, usate la **Pitteleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 500), della Fabbrica A. PETROBELLI & C. - PADOVA.

**RUBINA**  
contro la *Cochylis* della vite.  
Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.  
Depositarlo generale e corrispondente **G. MASCHIO - Padova**

**1893**  
**PUBBLICAZIONI**  
DELLA  
Premiata Tipografia Editrice  
**F. SACCHETTO**  
PADOVA

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

**G. PRATI**  
**PSICHE**  
**F. BONATELLI**  
Elementi di Psicologia e Logica  
**P. SELVATICO**  
GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

**EPILESSIA**  
e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri  
**POLVERI**  
dello Stabilimento Cassarin  
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo del guariti.

**VOLETE DIGERIR BENE!!**



**R. SORGENTE ANGELICA**  
DI  
**NOCERA UMBRA**  
LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA  
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d' **Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO  
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano



**Vedi come piange!**

E con ragione piange quello sventurato che affetto da ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederà qualora facesse uso del miracoloso  
**CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI**

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è siero e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regulator, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preventivo, ma solamente un gergoglio per costringere gli insensati, ecco tutto. Se dunque l'inferno spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può uccidere in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regulator del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

**PROF. LODOVICO GHILARDI**  
Chirurgico-Dentista  
Via Longarini, 8, Palermo

**CHINA-CHINA**  
ALLA NOCE VONICA  
**ARSENICALE**

**POMELLO**  
Speciale preparazione della Farmacia Pomello  
**LONIGO**  
Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 = Bttiglia picc. L. 2.—  
Guardarsi dalle scostituzioni ed esigere la firma dei fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Intern. Milano 1892  
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa  
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimalariche* — *Pillole antibrucellali*.

Deposito e rappresentanza in Padova  
presso la Ditta **LUIGI CORNELIO**  
e Farmacia **PIANERI & MAURO**

**ALLE LIBRERIE**  
**Fratelli Drucker e Angelo Draghi**  
trovati vendibile il nuovo Romanzo

LA  
**Monaca assassina**  
di **G. Jeranti**  
Un Volume in 12° — Lire **UNA**

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni  
consulti nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14 Bologna (Italia).

**Orari Ferroviari** 15 Giugno 1893

**Rete Adriatica** **Società Veneta** 15 Giugno 1893

<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>	<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>
diretto 3,45 a. 4,35 a.	omn. 4, 5 a. 5,15 a.	misto 6,30 a. 9,— a.	misto 6,22 a. 8,52 a.
4,28 » 5,15 »	6,— » 7,20 »	10, 6 » 12,36 p.	9,20 » 11,50 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 8,35 » 9,19 »	1,30 p. 4,— »	12,46 p. 3,16 p.
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 9,40 » 10,41 »	(1) 3,22 » 4,13 »	(2) 4,24 » 5,15 »
9,26 » 10,40 »	omn. 12, 5 p. 1, 5 p.	5,30 » 8,— »	4,44 » 7,14 »
dir. moll. 4,6 » 12,20 p.	diretto 1,55 » 2,39 »	8,20 » 10,50 »	8,12 » 10,42 »
arresto 1,11 p. 1,10 p.	» 2,25 » 3, 4 »		
accel. 1,21 » 2,30 »	misto 4,15 » 5,35 »		
misto 3,35 » 5,10 »	» 5,52 » 7, 8 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	dir. mo 7, 5 » 7,39 »		
omn. 8,01 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 9,28 » 10,20 »	accel. 11,15 » 12, 8 a.		
<b>Padova-Verona-Milano</b>	<b>Milano-Verona-Padova</b>	<b>Padova-Bassano</b>	<b>Bassano-Padova</b>
omn. 7,30 a. 10,15 a. 5,10 p.	acc. 6,— a. 10,55 a. 1,13 p.	omn. 4,56 a. 6,38 a.	omn. 5,28 a. 7,17 a.
dir. 9,24 » 10,52 » 2,15 »	misto da Ver. 6,30 » 10,36 a.	misto 7,45 » 9,33 »	misto 8,19 » 10, 9 »
omn. 1,25 p. 4,45 p. 10,55 »	dir. o 8, 5 a 10,33 » 11,44 p.	» 2,16 p. 4,17 p.	» 3, 2 p. 4,52 p.
dir. 2,44 » 4, 6 » 7,25 »	omn. 9,50 » 5,10 p. 7,51 »	omn. 6,40 » 8,32 p.	omn. 7,13 » 9, 4 »
dir. o 7,41 » 8,56 » 11,25 »	dir. 12,55p. 4,20 » 5,46 »		
omn. 7,51 » 10,41 » f. Ver.	omn. 3,45 p. 6,40 » f. Rov		
acc. 12,13 a. 1,47 a. 6,25 a.	dir. 11,15 p. 2,16 a. 3,40 a.		
<b>Padova-Bologna</b>	<b>Bologna-Padova</b>	<b>Padova-Bagnoli</b>	<b>Bagnoli-Padova</b>
omn. 5,25 a. 10,10 a.	diretto 2,10 a. 4,— a.	misto 7,50 a. 9,28 a.	misto 6,— a. 7,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 4,50 » 9,14 »	» 1,30 p. 3, 8 p.	» 10,22 » 12,— p.
accel. 10,49 » 2,30 p.	da Rov. 5,15 » 7,19 »	» 6,30 » 8, 8 »	» 4,22 p. 6,— »
diretto 3, 7 p. 5,50 »	misto 9,— » 3, 6 p.		
misto 5,56 » 11,— »	diretto 16,35 » 1, 6 »		
» 7,56 » 9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p. 6,40 » f. Rov		
diretto 11,25 » 1,50 »	misto 4,40 » 7,23 » da Rov		
	accel. 6,10 » 9,26 »		
<b>Mestre-Udine</b>	<b>Udine-Mestre</b>	<b>Treviso-Vicenza</b>	<b>Vicenza-Treviso</b>
diretto 5,15 a. 7,35 »	misto 1,50 a. 6,21 a.	misto 4,40 a. 6,56 a.	omn. 5,12 a. 7,17 a.
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 7,55 » 9,43 »	misto 7,59 » 10,32 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	omn. 2,15 p. 4,31 p.	» 2,46 p. 5,— p.
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,44 p.	» 6,22 » 8,36 »	omn. 7, 9 » 9,16 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10,12 »		
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »		
<b>Monselice-Legnago</b>	<b>Legnago-Monselice</b>	<b>Vittorio-Conegliano</b>	<b>Conegliano-Vittorio</b>
omn. 7,— a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a. 8,25 a.	omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 9,54 » 11,20 »	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11,— » 11,32 »
» 7,20 » 8,36 »	omn. 7,35 p. 8,40 p.	omn. 12,— » 12,26 p.	» 1, 5 p. 1,37 p.
		misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,23 »
		» 7,25 » 7,53 »	» 8,36 » 9,— »
		» 9,10 » 9,34 »	» 9,50 » 10,18 »
<b>Felluno-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Belluno</b>	<b>Padova-Piove</b>	<b>Piove-Padova</b>
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	misto 6,— a. 7,— a.	misto 7,15 a. 8,15 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4,— a.	» 12,10 » 1,10 p.	» 1,30 p. 2,30 p.
» 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,52 p.	» 6,10 p. 7,10 »	» 7,30 » 8,30 »
		<b>Padova-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Padova</b>
		omn. 4,36 a. 6,34 a.	misto 7, 7 a. 8,44 a.
		misto 11,10 » 12,50 p.	omn. 4, 4 p. 5,37 p.
		» 6,12 p. 7,56 »	misto 8,33 » 10,10 »

**FERNET-BRANCA**  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1874, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.  
E' raccomandato per chi soffre febbricitanti o vomiti, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo *spasmo*, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.  
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.  
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prospero e Ponzo Breganze**  
Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.  
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

**CAFFÈ MALTO**  
Non confondersi coll'Orzo abbostolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

IL **CAFFÈ MALTO** È la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

IL **CAFFÈ MALTO** È il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.  
Raccomandato da tutte le Autorità mediche  
Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa  
**COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO — MILANO**



**PILLOLE di BLANCARD**  
all'ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
EM PERMISSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio di Ferro**, questo Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie dove occorre un'energica cura depurativa, rinvigoriscente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della loro **Pillole di Blancard**, esse recano il nostro sigillo patentesco reale, la nostra firma qui sotto, e alcuni dell'originali.

Pharmacia A. PARISI, Rue Bonaparte, 40  
Ch. L. Paris, continue coust. 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999.

**Tipografia Sacchetto** **CARTE DA VISITA** L. 1 al 100  
Via Spirito Santo

Padova 1893 Premiata Tipografia Sacchetto